



REGIONE BASILICATA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA – UFFICI SPECIALI
UFFICIO POLITICHE PER I SISTEMI CULTURALI, TURISTICI E LA
COOPERAZIONE

AVVISO PUBBLICO
PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA – ANNO 2023
(ai sensi della L.R. 5 giugno 2023, n.11 - art. 14)

2023

1. PREMESSA

La Regione Basilicata intende promuovere la progettualità culturale integrata attraverso il sostegno di interventi coordinati di promozione del patrimonio e di iniziative relative a servizi e attività culturali in grado di valorizzare un territorio o una tematica di riferimento e di rendere operativi una molteplicità di soggetti pubblici e privati, che si costituiscono in partenariato.

I Piani Integrati della Cultura (PIC) si inquadrano nelle politiche di sviluppo locale adottate a livello europeo, nazionale e regionale.

Per Piano Integrato della Cultura si intende un insieme coordinato di interventi di valorizzazione e promozione del patrimonio e di iniziative connesse alle attività culturali, come le arti performative e ai servizi culturali, come quelli erogati dalle biblioteche. Si potranno favorire processi di promozione e valorizzazione che includano materie connesse ad ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare.

Un approccio del tutto nuovo, che rovescia radicalmente la politica di sviluppo di tipo “top-down” (dall’alto verso il basso) e pone le basi affinché sia la popolazione locale a farsi parte attiva e a formare un partenariato locale che elabora e attua una strategia di sviluppo integrato. La strategia è concepita in modo da svilupparsi sulla base dei punti di forza culturali, sociali, ambientali ed economici, ossia sul patrimonio della comunità.

Per ogni PIC si prevede l’attivazione di più di attori, pubblici e privati, che costituiscono il partenariato, coordinato da un capofila che si pone quale referente unico della regione per gli aspetti amministrativi e contabili e per il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Tutti i componenti del partenariato sono responsabili dell’attuazione del progetto di cui risultano titolari. Si prevede, inoltre, che il partenariato possa essere affiancato da una rete di sponsor per attrarre risorse aggiuntive.

2. OGGETTO

Gli interventi e le iniziative che compongono il PIC devono proporsi come un programma strutturato in grado di creare sinergie tra istituti, luoghi della cultura, siti culturali del territorio di riferimento, favorendo la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, delle arti visive e dello spettacolo e generando ricadute produttive.

I PIC possono essere di due tipologie:

- Piani Integrati Territoriali (PIC-Ter), costituiti da un insieme di progetti culturali promossi da soggetti appartenenti ad ambiti territoriali contigui;
- Piani Integrati Tematici (PIC-Tem), costituiti da progetti culturali promossi da un insieme di soggetti appartenenti a uno o più territori, anche non contigui, che intendono sviluppare uno specifico tema culturale.

I PIC assumono valenza strategica in quanto leva di sviluppo territoriale ed economico, strumento di aggregazione di soggetti differenti, riuniti per raggiungere un obiettivo comune che vada oltre le esigenze dei singoli e strumento di coordinamento delle risorse verso progettualità condivise.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

Progettare e realizzare in modalità integrata tra attori istituzionali, interventi territoriali condivisi che, trovando ispirazione in principi di contiguità territoriale o in ordine a tematiche di vocazione

culturale comune, possano generare promozione e conseguente valorizzazione dello strategico asset culturale attraverso il coinvolgimento di partner privati al fine di suggerire il pieno coinvolgimento degli operatori culturali. L'auspicio è l'adozione di un approccio cooperativistico che possa attingere ispirazioni progettuali e conseguente attuazione degli impianti ideati, ispirandosi a principi di sostenibilità e partecipazione attiva e che integrino programmi di ottimizzazione dell'offerta culturale regionale pienamente fruibile, sostenuti da strategie che contemplano la formazione, l'istruzione, la ricerca, il turismo e soprattutto la pubblica utilità per i cittadini residenti quali obiettivi davvero perseguibili.

Obiettivi da garantire con l'attuazione dei programmi candidati.

I partenariati dovranno essere funzionali a generare chiari processi virtuosi in grado di evidenziare e rendere fruibili connessioni tra patrimonio, luoghi della cultura ed eventi, pratiche e rassegne artistiche, spettacolo, formazione e ricerca. Particolarmente auspicato è il coinvolgimento di istituti e luoghi della cultura già esistenti o da insediare qualora i territori non dovessero disporre di presidi operativi.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Coerente con le strategie dell'Unione europea, recepite dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la Regione Basilicata adotta uno strumento agile, promosso e sostenuto dalla L.R. 5 giugno 2023, n.11 - Legge di stabilità regionale 2023 - art. 14, per garantire la finanziabilità di progetti candidati da Comuni della Regione Basilicata in forma integrata e previa identificazione del Comune capofila.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I Comuni della Regione Basilicata (da un minimo di 2 al massimo di 5) che, aderendo ad un unico progetto preventivamente condiviso, vogliano perseguire obiettivi suggeriti sia da criteri di contiguità territoriale che dalla presenza di patrimonio/tradizioni/pratiche/caratteristiche che evidenzino una comune vocazione. L'adesione al progetto unitario dovrà essere formalizzata con adeguato Atto di deliberazione e dovrà necessariamente prevedere l'individuazione di partner privati che, individuati secondo criteri specifici, potranno essere coinvolti sia nella fase progettuale che quali soggetti attuatori.

Possono presentare i progetti, in quanto soggetti proponenti e beneficiari, i Comuni in forma associata, previa indicazione di Comune capofila.

Al Comune capofila spetta l'onere di coordinare l'attuazione della intera progettualità, di rendicontare l'attuazione in conformità con il progetto presentato, di ricevere il finanziamento e di sostenere gli oneri anche riferiti alle attività realizzate nei territori dei comuni associati in progetto. I Comuni associati potranno stringere accordi di partnership con altri Enti locali, Università, Istituti scolastici, Istituzioni ecclesiastiche, Fondazioni a partecipazione pubblica.

Soggetti privati Partner

Atteso l'obbligo di proporre progettualità in forma di partenariato pubblico-privato, i proponenti potranno coinvolgere:

- Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;

- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Soggetti attuatori

A garanzia dell'attuazione delle diverse fasi progettuali, è fatto obbligo ai proponenti di individuare uno o più soggetti attuatori ai sensi della normativa vigente in materia di affidamenti incarichi.

Il/i soggetto/i attuatore/i dovranno essere muniti di personalità giuridica, essere iscritti al RUNTS se trattasi di enti del terzo settore, essere abilitati alla emissione/ricezione di fattura per i servizi resi afferenti le spese correnti di pertinenza, avere almeno una sede operativa in Basilicata.

6. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Il PIC dovrà prevedere, pena l'inammissibilità, iniziative e interventi sinergici e integrati tra loro, le cui spese siano in parte in conto capitale e in parte in conto corrente. Il rapporto tra detti oneri, tuttavia, non potrà superare il 60% del costo totale del piano per le spese correnti e il 40% per le spese in conto capitale.

La soglia massima del contributo regionale per ciascun PIC ammonta a € 100.000 iva inclusa.

L'eventuale contributo assegnato, a seguito di specifica valutazione da parte di Commissione tecnica, è subordinato a cofinanziamento, per la quota in conto capitale, da parte dei Comuni protagonisti del partenariato. Il cofinanziamento dei Comuni associati potrà essere garantito anche mediante la messa a disposizione di patrimonio comunale ad esclusivo servizio dei progetti

In funzione delle ipotesi sopra indicate, il finanziamento regionale potrà essere così determinato:

AZIONE 1 – Progetto in cofinanziamento con parziale copertura finanziaria a carico dei comuni proponenti:

- per interventi in conto capitale il contributo regionale è determinato nella misura del 30%.
- per interventi in parte corrente il contributo regionale è determinato nella misura del 100%.

AZIONE 2 – Progetti in cofinanziamento con conferimento, in esclusiva, di patrimonio immobiliare e/o artistico funzionale alla realizzazione del programma:

- per interventi in conto capitale, il contributo regionale è determinato nella misura del 100%.
- per interventi in conto corrente, il contributo regionale è determinato nella misura del 100%.

I progetti presentati verranno valutati da Commissione tecnica secondo parametri indicati in successivo paragrafo. In caso di assegnazione del finanziamento, il Comune capofila potrà richiedere anticipazione sino al massimo del 50% del finanziamento accordato al fine di poter dare immediata attuazione alle iniziative. La richiesta di anticipazione dovrà essere corredata dalle specifiche di destinazione delle somme. Il saldo potrà essere richiesto soltanto ad avvenuta rendicontazione. La rendicontazione dovrà contenere oltre che il rendiconto documentato delle spese sostenute (avvalorato con documentazione fiscalmente valida), anche esaustiva documentazione fotografica e video con puntuale relazione circa gli obiettivi conseguiti. Tutte le attività previste nel progetto

finanziato dovranno essere realizzate entro il 31.12.2023 ed eventualmente completate entro il primo trimestre dell'anno successivo e rendicontate entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, salvo proroga concessa per motivate esigenze, dall'Ufficio regionale competente a seguito di formale richiesta del beneficiario. Qualora le attività realizzate dovessero essere difformi o incoerenti con il progetto presentato, il finanziamento sarà oggetto di revoca e le eventuali anticipazioni dovranno essere restituite. Variazioni non autorizzate preventivamente produrranno la revoca del finanziamento.

7. PROGETTI FINANZIABILI

I PIC possono essere Territoriali (PIC-Ter) o Tematici (PIC-Tem):

- i Piani Integrati Territoriali (PIC-Ter) sono costituiti da un progetto culturale promosso da soggetti appartenenti ad ambiti territoriali contigui e possono riguardare settori e temi diversi in ambito culturale, ma che - sulla base di una strategia comune condivisa in via preliminare dai soggetti proponenti - perseguono un comune obiettivo strategico di sviluppo culturale e contestualmente anche economico, sociale e ambientale di uno specifico territorio;
- i Piani Integrati Tematici (PIC-Tem) sono costituiti da un progetto culturale articolato, promosso da un insieme di soggetti appartenenti a uno o più territori, anche non contigui, che - sulla base di una strategia condivisa in via preliminare - perseguono un comune obiettivo strategico di sviluppo su uno specifico tema o settore culturale.

Per entrambe le tipologie, sarà importante elaborare i piani in modo strutturato, mettendo in rilievo sinergie e valore aggiunto acquisiti grazie all'interconnessione tra interventi e iniziative.

I progetti dovranno essere connotati, pena la non finanziabilità, con almeno tre delle le seguenti previsioni:

- Risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, finalizzata alla riapertura di siti di interesse culturale o alla riconversione per adibizione a contenitore culturale di beni afferenti al patrimonio comunale.
- Riqualficazione e recupero di aree pertinenziali;
- Restauro o conservazione o catalogazione di beni di rilevanza culturale ritenuti strategici nell'ambito del progetto candidato;
- Acquisizione, installazione e/o realizzazione di attrezzature, strutture e servizi per la fruizione di spazi e luoghi, funzionali alle attività oggetto di intervento;
- Riapertura al pubblico di contenitori culturali;
- Generazione di nuovi contenitori culturali aperti alla pubblica fruizione
- Valorizzazione di collezioni pubbliche o private mediante restituzione alla pubblica fruibilità;
- Realizzazione di iniziative di promozione educativa e culturale (eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi, attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali, eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali), di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, ecc.) e di attività cinematografiche e audiovisive;
- Attività di formazione a beneficio di giovani lucani da coinvolgere nelle fasi attuative e gestionali del progetto culturale;
- Realizzazione di progetti e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale;
- Creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;

- Azioni di supporto alla comunicazione e diffusione dei beni, servizi e attività culturali;
- Azioni di educazione al patrimonio.

8. SPESE AMMISSIBILI

Conto capitale:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- spese tecniche e di progettazione, nel limite massimo del 5% del totale dei costi dei lavori da realizzare;
- direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi;
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare;
- acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione dell'intervento (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento), tra i quali:
 - attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
 - materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;
 - attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività culturali;
 - impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione dei visitatori;
 - opere edili e impiantistiche, strettamente funzionali al progetto integrato e indispensabili per la sua completezza e qualità.

I locali e le strutture devono essere di proprietà e piena disponibilità del Comune proponente. Qualora il progetto preveda istanza di finanziamento al 100% delle spese in conto capitale, l'immobile dovrà essere destinato, in via esclusiva, per almeno un triennio agli scopi progettuali.

Parte corrente:

- oneri per redazione del progetto da candidare (massimo 5% a valere sul finanziamento della spesa corrente)
- costi del personale interno (sia dipendente che autonomo), compresi gli oneri previdenziali e assistenziali;
- costi per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc., compresi i costi per l'ospitalità (vitto, alloggio e trasporto);
- costi per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono gli eventi e le iniziative programmate, compresi i costi di funzionamento delle strutture, i costi per la copertura assicurativa, i costi di manutenzione ordinaria, le utenze e spese connesse (pulizie e custodia) e le imposte locali per l'utilizzo del suolo pubblico e per lo smaltimento dei rifiuti;
- costi per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, costi per materiali e forniture;
- costi per la formazione specialistica nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio;
- costi di promozione e comunicazione: manifesti, locandine, programmi, materiali stampati, incluse le imposte per le affissioni, i costi di gestione del sito internet, i costi di comunicazione

- multimediale, fotografie, video, ecc., i costi per spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.);
- costi connessi al diritto d'autore e alla proprietà intellettuale.

9. CANDIDATURA DEI PROGETTI

I soggetti proponenti (Comune capofila), dovranno presentare i progetti candidati a finanziamento, alla REGIONE BASILICATA PRESIDENZA DELLA GIUNTA – UFFICI SPECIALI - Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione – Viale V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza, Italia, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e diramato a ciascun Comune.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di candidatura, la Commissione tecnica di valutazione costituita da professionalità interne e/o esterne all'ente, procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti parametri:

- coerenza del progetto rispetto alle strategie indicate in Avviso pubblico
- efficacia delle azioni proposte
- sostenibilità economica delle iniziative
- grado di attrattività per utenza extra regionale
- grado di pubblica utilità per utenza residente
- struttura delle partnership e referenze dei partner privati
- originalità e reale potenzialità delle strategie progettuali indicate
- orizzonte temporale e grado di stabilità dei risultati attesi
- capacità di generazione di servizi stabili
- vocazione alla internazionalizzazione
- grado di coinvolgimento presunto delle professionalità lucane
- qualità presumibile dei servizi in relazione alla analisi dei fabbisogni territoriali
- grado di innovazione e ricerca
- presumibili ricadute occupazionali di breve e medio termine

Le istanze presentate non sono ammissibili a valutazione e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- se i progetti sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito dall'Avviso P.;
- se i progetti sono presentati privi di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- se la documentazione presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- se i progetti presentati a valere dell'Avviso non rispettano i parametri di ammissibilità dei progetti previsti dal presente Avviso.

I progetti dovranno essere corredati dagli Atti ufficiali di associazione da parte dei Comuni e dagli accordi di partenariato con gli altri Enti e con soggetti privati, con specifica di ruoli e funzioni dei singoli partner soprattutto in relazione alla individuazione del soggetto attuatore.

Ogni progetto dovrà essere redatto avendo cura di presentare esaustiva relazione in merito ai presupposti di contiguità territoriale e/o di affinità tematica. La relazione dovrà contenere ogni specifico dettaglio circa le attività che si intendono realizzare nel progetto. Il documento, inoltre, dovrà essere corredato da esaustiva relazione economica che evidenzii sia la sostenibilità delle iniziative che la congruità dei costi preventivati.

La documentazione necessaria per candidare i progetti:

- Atti dei Comuni associati che presentano il progetto con indicazione del Comune Capofila
- Elenco dei partner pubblici privati con relativi accordi sottoscritti
- Indicazione del/dei soggetti attuatori con relative referenze documentazione di avvenuto designazione regolarmente accettata
- Indicazione dei Partenariati in fase di perfezionamento
- Relazione progettuale dettagliata, con particolare riferimento ai parametri di valutazione riportati nel paragrafo di riferimento del presente avviso;
- Quadro economico delle spese e delle eventuali entrate suddivise per oneri in conto capitale e oneri per funzionamento
- Istanza di finanziamento con indicazione della modalità di co-partecipazione (finanziaria o patrimoniale)

10. APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il procedimento amministrativo si conclude con l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria e si assegna di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato dall'Ufficio regionale competente.

11. VARIAZIONI PROGETTUALI

Le variazioni per esigenze sopravvenute della proposta progettuale candidata, di particolare rilevanza, che comportano modifiche di attività devono essere comunicate all'Ufficio regionale competente. Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio regionale competente e potranno essere autorizzate qualora non comportino alterazioni sostanziali.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'Ufficio regionale competente, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:
 - a) se l'attività finanziata non è stata realizzata entro i termini e le modalità previsti dal presente Avviso Pubblico;
 - b) se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi stabiliti dal presente Avviso Pubblico;
 - c) nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti;
 - d) nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;

2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito il contributo, la Regione l'importo liquidato maggiorato degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione del contributo, in base al tasso legale, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

13. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso pubblico, trovano applicazione le normative regionali, statali e comunitarie vigenti in materia.

14. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi per l'attuazione del presente Avviso Pubblico, ai sensi della L.R. 5 giugno 2023, n.11 - Legge di stabilità regionale 2023 - art. 14, saranno realizzati a valere sulle risorse disponibili sul Bilancio Regionale – esercizio 2023 – per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, sul capitolo U19342, denominato Trasferimenti per i Piani territoriali integrati della cultura (Legge di Stabilità 2023), Missione 05 - Programma 02.

In funzione della graduatoria, la Commissione stabilirà la finanziabilità dei progetti sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2023.

Qualora le risorse dovessero risultare non capienti per finanziare eventuali progetti meritevoli, in presenza di residui sarà possibile proporre finanziamenti parziali e/o ridimensionamenti delle previsioni di spesa con revisione progettuale.

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dalle direttive dalle risorse nazionali (Fondi per lo Sviluppo e la Coesione – FSC, ecc.) e dai regolamenti delle risorse comunitarie (programmi operativi FESR e FSE Basilicata) per le attività nel settore culturale.

15. COMUNICAZIONE VISIVA

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti a evidenziare che il PIC è realizzato con il concorso di risorse di Regione Basilicata. Il capofila, in particolare, coordinerà le operazioni e ne sarà il garante per conto di tutti i partner.

Nello specifico il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno regionale all'operazione finanziata evidenziando in tutte le forme di informazione e di comunicazione (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. sito web, canali social, comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Basilicata, riportando il marchio PIC | Regione Basilicata preceduto dalla dicitura “*Con il contributo di*”.

Il marchio sarà inviato a tutti i beneficiari da parte degli uffici regionali competenti.

Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: [AOO-](#)

giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo avviso pubblico avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).